

Alessandria, data del protocollo

Ai docenti
Agli alunni
Al personale ATA
Al sito Web

OGGETTO: Attività in presenza

Si ricorda a tutto il personale che attualmente, salvo diverse disposizioni, è possibile svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori e/o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi un'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Questo è quanto predisposto dal DPCM 5 novembre 2020 art.3 comma 4 lettera f – disposizione valida per le aree del territorio nazionale con livello di rischio alto.

Tale disposizione, di carattere generale, deve essere letta e applicata seguendo anche quanto prescritto dalla Nota MI n°1990 del 5 novembre 2020 (entrambe i documenti sono stati allegati alla Circolare interna n°57). Tale nota recita, a pagina 3:

In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica". I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse.

Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti; parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili.

Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza.

Questa nota ha lo scopo di invitare tutti i docenti a riflettere su questi due aspetti:

- Nelle classi nelle quali attualmente sono presenti alunni frequentanti, non basta la presenza del solo docente di sostegno, ma deve essere garantita anche la presenza di un docente curricolare, in quanto una sola persona presente, in assenza di docenti a disposizione, purtroppo non è stata finora garanzia di sufficienti condizioni di sicurezza;
- I Consigli di Classe valuteranno inoltre se, nell'ambito di ciascuna classe, esistano specifiche situazioni di alunni che si ritiene stiano vivendo, anche a seguito della pandemia, una reale situazione di disagio, al punto da richiedere la frequenza a scuola, anche solo parziale, a prescindere dalla mancata richiesta delle famiglie. Capita infatti che spesso le reali situazioni di fragilità emotiva e sociale non siano quasi mai segnalate dalla famiglia, poiché si celano all'interno di essa e, in caso di mancata frequenza a scuola, rischiano di acuirsi e di indebolire ulteriormente lo studente. Questi sono, ad avviso della scrivente, gli alunni con altri bisogni educativi speciali, che la scuola ha il dovere di riconoscere e di aiutare. Parimenti, una scarsa frequenza in DAD di determinati studenti può essere un

ulteriore segnale forte che non deve essere sottovalutato per capire quando occorre attivare una frequenza in presenza.

- In seconda battuta si ritiene importante valorizzare l'opportunità concessa dal Ministero dell'Istruzione di effettuare le attività di laboratorio in presenza, a partire da quelle attività davvero caratterizzanti e non altrimenti esperibili. Si precisa infatti che le esercitazioni pratiche, purché realizzate nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza, costituiscono parte integrante e sostanziale del curriculum e spesso sono elemento dirimente sulla base della quale i nostri studenti hanno scelto di frequentare la nostra scuola, laboratoriale per eccellenza, in tutte le sue sfaccettature.

Alla luce di quanto esposto, si comunica pertanto che, a partire da lunedì 23 novembre, saranno autorizzate tutte le attività laboratoriali ritenute necessarie dai Consigli di Classe alle seguenti condizioni:

- 1) comunicazione via mail all'ufficio di segreteria delle classi (o dei gruppi classi) coinvolti e contestuale avviso alle famiglie, con almeno 48 ore di anticipo;
- 2) la mattina in cui è presente la classe si seguirà senza alcuna modifica l'orario curricolare, prevedendo la presenza a scuola di tutti i docenti della classe impegnati quel giorno;
- 3) i docenti presenti si impegnano, in caso di necessità, ad effettuare la vigilanza sulla classe presente eccedendo anche il proprio orario di servizio (previo successivo recupero), fino a quando il numero di classi in presenza risulterà gestibile senza ricorrere alle disposizioni;
- 4) qualora ritenuto necessario per motivi organizzativi e di sicurezza, il Dirigente Scolastico richiederà la presenza a scuola di alcuni docenti impegnati nelle ore a disposizione, stabilendo un criterio di chiamata a turnazione, al fine di tutelare improvvise assenze;
- 5) la presenza dei docenti a scuola sarà comunque richiesta nella misura strettamente necessaria, atta a bilanciare efficacemente la salute e la sicurezza del singolo e a garantire il diritto allo studio degli studenti;
- 6) i Consigli di Classe valuteranno infine, attraverso eventuali incontri programmati su Classroom, se occorre prevedere la frequenza a scuola di alunni o piccoli gruppi di alunni, segnalando tale esigenza all'ufficio di segreteria, purché la decisione sia condivisa tra i colleghi ed effettuata in accordo con le famiglie.

Si coglie infine l'occasione per ricordare che, seguendo le indicazioni attualmente in vigore nel nostro Disciplinare Interno, la frequenza a scuola per alcune classi, o gruppi di alunni e per alcuni docenti, opportunamente organizzata, non costituisce fonte di pericolo, in quanto sottoposta a misure molto rigide e applicate da tutti.

Ciononostante, qualora alcuni docenti ritengano di trovarsi in particolari condizioni di fragilità opportunamente documentate e/o in condizioni personali di salute e sicurezza che impediscano, anche solo provvisoriamente, la propria presenza a scuola (es: docente con convivente in attesa di esito di tampone o situazioni analoghe) avranno cura di comunicare tempestivamente all'Ufficio di Segreteria tale condizione, al fine di evitare, per motivi più che giustificati, la presenza a scuola, qualora richiesta dal Dirigente Scolastico.

Resta ferma infine l'opportunità, peraltro colta quotidianamente da svariati docenti, di continuare a prestare servizio nei locali scolastici al fine di fruire della strumentazione tecnica messa a disposizione dalla scuola.

Consapevole del periodo davvero difficile che stiamo tutti vivendo, vi invito a fare squadra e a lavorare, come sempre, nella massima sintonia per fare sentire la nostra presenza quotidiana ai ragazzi, colpiti troppo pesantemente sotto l'aspetto sociale e non solo da questo periodo emergenziale, ai colleghi, alle famiglie e a tutta la comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Elena DEALESSI

Firma autografa sostituita dall'indicazione
a stampa del firmatario ai sensi dell'art.3,
comma 2, d.lgs. 39/93